



DETERMINAZIONE N. 323 DEL 03/08/2021

OGGETTO: PARCO TARO – PARERE DI CONFORMITA', NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVI A "PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART.53 DELLA LR 24/2017 PER REALIZZAZIONE DI NUOVA VIABILITÀ DI INGRESSO ALL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO E RELATIVA INTERSEZIONE CON LA S.P. N. 49, COMPRENSIVO DI MOVIMENTAZIONI TERRA A FINE NATURALISTICO E MITIGATIVO DA EFFETTUARSI IN COLLECCHIO, STRADA BERGAMINO -MADREGOLO 16 A NOME SOCIETÀ INDUSTRIA PIETRISCO S.I.P. S.P.A."

IL RESPONSABILE DI Direzione Area Tecnica

VISTI:

- la L.R. n. 11 del 02/04/1988 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Taro";
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 9/2016 "Legge Comunitaria Regionale per il 2016";
- la LEGGE REGIONALE 20 maggio 2021, n. 4 LEGGE EUROPEA PER IL 2021;
- il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta regionale n° 2609 del 30/12/1999;
- la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357"
- le Misure Specifiche di Conservazione del Sito della Rete Natura 2000 Z.S.C./Z.P.S. IT4020021 "Medio Taro" approvate con delibera di Comitato Esecutivo n.° 92 del 19/12/2013;
- il Regolamento Regionale 1° Agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale 1203 del 21 settembre 2020 e pubblicato sul BURERT n. 352 periodico (Parte Seconda) del 14.10.2020, data da cui decorre la sua vigenza;

- il “Regolamento relativo all’applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale” approvato con delibera di Comitato Esecutivo dell’Ente Parco n.° 111 del 22/12/2020;
- la Delibera di Comitato Esecutivo n. 39 del 29/06/21 di nomina del Dirigente Andrea Mancini quale Responsabile dell’Area Tecnica;

VISTA la richiesta inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell’Unione Pedemontana Parmense a codesto ente con prot. n. 2101 del 16/04/21 di avviso dell’indizione della conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona relativamente al Procedimento Unico in oggetto;

VISTA la convocazione della prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 7 giugno 2021 alle ore 10.00 inviata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell’Unione Pedemontana e acquisita al prot. di questo ente con n. 2830 del 26.05.21;

PREMESSO

CHE l’area interessata dalla procedura in oggetto è posta all’□ interno della Area Contigua speciale “Industrie estrattive ed attività connesse” regolamentata dall’art. 24, delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale vigente del Parco Fluviale Regionale del Taro, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2019;

CHE l’art. 3 sottopone a Parere di Conformità rispetto al Piano Territoriale del Parco, ai sensi dell’art. 39 della L.R. 6/2005, i piani comunali relativi ad aree ricadenti all’interno del Parco e del Pre-Parco, nonché i piani ed i programmi relativi ad interventi, impianti ed opere da realizzare all’interno delle aree di Parco e di Pre-Parco,;

CHE l’art. 3 bis del Piano Territoriale del Parco sottopone a nulla osta qualsiasi progetto interessante il territorio del Parco, ai sensi dell’art. 40 della L.R. 6/2005;

CHE ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409 CEE e della Direttiva Habitat 92/43 il territorio del Parco è stato designato come Zona di Protezione Speciale (Z.P.S) e Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) “Medio Taro” cod. IT4020021;

CHE l’art. 3 ter del Piano Territoriale del Parco sottopone a Valutazione di Incidenza qualsiasi progetto e piano interessante i Siti di Importanza Comunitaria;

CHE ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 “Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l’effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell’art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04 “la Valutazione di Incidenza di un progetto o intervento posto all’interno del SIC e all’interno dell’area protetta, compete all’ente gestore dell’area naturale protetta”;

CONSIDERATO

CHE, in termini generali l’intervento oggetto di valutazione dovrà risultare coerente con le disposizioni e perimetrazioni previste dalla vigente Variante Parziale al Piano Territoriale del Parco (PTP) per l’Area Contigua speciale P5 “Industria estrattiva ed attività connesse – Madregolo” e in particolare dall’elaborato “Carta della zonizzazione” e dall’art. 24 delle Norme di Attuazione comprensivo della specifica Scheda “OBIETTIVI E CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLA ZONA P5 “MADREGOLO”;

CHE nella scheda norma della Zona P5 introdotta con la Variante Parziale al Piano Territoriale del Parco (PTP) si legge che *“In merito alla viabilità di accesso al comparto il PUG del Comune di Collecchio potrà valutare la possibilità di realizzare una nuova viabilità, ad uso esclusivo dei mezzi diretti alle industrie estrattive, che possa minimizzare il disturbo alle zone residenziali ubicate in prossimità degli attuali punti di ingresso agli impianti, mettendo al contempo in sicurezza l’incrocio con la Strada Provinciale n. 49, che collega Collecchio con Madregolo.”*

CHE con lettera prot. 3417 del 30.06.21 Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha inviato il verbale relativo alla prima conferenza dei servizi del 07/06/2021 contenente anche le richieste di integrazione evidenziate dai rappresentanti dell'area tecnica e dell'area conservazione dell'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale come di seguito riportate:

1. *In relazione alla nuova strada di accesso si rileva un notevole impatto dovuto a un consistente consumo di suolo, comportante il consumo di un agrosistema vicino al corridoio ecologico del Taro e anche l'interruzione dei corridoi ecologici dei canali Ottomulini e Rauda valutare una compensazione di suolo attraverso:*
 - 1.1 *il ripristino della porzione di Strada Bergamino non più utilizzata, che dall'attuale ingresso dell'impianto della Ditta S.I.P. arriva all'intersezione con il Canale Ottomulini per una lunghezza di circa 80 m., ad area fertile finalizzata ad un ripristino agrovegetazionale;*
 - 1.2 *la riqualificazione del tratto di Strada Bergamino che dal complesso monumentale "I Torrioni" arriva al ponte sul Canale Ottomulini;*
2. *approfondire lo studio degli ecodotti inseriti in progetto, in funzione della specie a cui sono destinati (dimensione del diametro ed eventuali inviti), prevedendone anche il monitoraggio per verificarne l'efficacia;*
3. *inserire tra le specie vegetazionali previste il gelso Morus nigra/alba con impianto a filare, quale specie caratteristica del paesaggio dell'agroecosistema della pianura parmense, valutando l'inserimento di tale filare anche in aree diverse da quelle di pertinenza della viabilità oggetto di realizzazione;*
4. *occorre specificare che i cumuli esistenti vengono mantenuti in quanto assumono una funzione di barriera acustica, in conformità al progetto delle "opere di mitigazione paesaggistico-ambientali presso l'insediamento produttivo" già oggetto di validazione da parte di questo Ente;*
5. *occorre valutare l'opportunità di inserire interventi di contenimento dell'ailanto, specie altamente invasiva e presente nell'area in oggetto. Si chiede inoltre che la Ditta individui un referente tecnico specializzato in materie scientifiche naturalistiche quale interlocutore con l'Ente Parchi, al fine di poter concordare le modalità tecniche esecutive degli interventi di carattere naturalistico ambientale.*

CHE con prot 3529 del 12.07.21 sono state acquisite le integrazioni inviate dalla Ditta, trasmesse a seguito di sopralluogo congiunto fra le parti, fra cui anche quelle di risposta a quanto chiesto dall'ente Parchi come di seguito riportate:

- 1.1 *come richiesto dall'ente parco, la Ditta è disponibile ad effettuare il ripristino del tratto di Strada Bergamino compreso tra l'attuale ingresso dell'insediamento produttivo all'intersezione con il Canale Ottomulini, prevedendo la scarifica della copertura in asfalto e del sottofondo e il successivo riporto di terreno fertile. Si specifica tuttavia che tale intervento potrà essere effettuato a condizione che l'Ente competente (Comune di Collecchio) effettui a suo carico le procedure necessarie;*
- 1.2 *la Ditta è disponibile ad effettuare la riqualificazione del tratto di Strada Bergamino che dal complesso monumentale "I Torrioni" arriva al ponte sul Canale Ottomulini mediante l'eliminazione dei dossi artificiali esistenti. Si specifica che l'eliminazione dei dossi artificiali dovrà essere autorizzato dall'Ente competente (Comune di Collecchio);*
2. *il diametro degli ecodotti posizionati lungo la viabilità in progetto verrà aumentato da 30 a 40 cm, conformemente alla bibliografia disponibile in tema di passaggi fauna (www.arpa.piemonte.it) ed inoltre prevista la predisposizione di n. 2 fototrappole, il cui posizionamento sarà concordato in fase esecutiva con i tecnici dell'Ente Parco;*
3. *la nuova proposta progettuale prevede: – nel 1° tratto, compreso tra l'insediamento produttivo e il canale Otto Mulini, la realizzazione di un filare arboreo-arbustivo con le stesse caratteristiche qualitative e quantitative di quello già presentato (lunghezza 168 metri, n. piante: 84); – nel 2° tratto, compreso tra il canale Otto Mulini e il cavo Rauda, l'inserimento di un filare di Morus alba/nigra mediante la messa a dimora di n. 7 esemplari distanziati tra di loro di circa 20 metri; – nel 3° tratto, compreso tra il cavo Rauda e l'intersezione con la S.P. n. 49, l'inserimento di un filare di Morus alba/nigra mediante la messa a dimora di n. 6 esemplari distanziati tra di loro di circa 20 metri;*
- 4 *si recepisce quanto richiesto, allegando la revisione 02 della Tavola P06 "Opere di mitigazione paesaggistico ambientale presso l'insediamento produttivo" in cui si specifica che nella porzione sud-orientale dell'insediamento i cumuli di materiali inerti verranno sempre mantenuti in modo da svolgere anche la funzione di barriera acustica nei confronti dell'abitato di Madregolo;*

5. si recepisce quanto richiesto, prevedendo di sostituire parte degli interventi destinati alla cercinatura degli esemplari di Robinia Pseudoacacia con interventi puntuali di contenimento degli esemplari di Ailanto (*Ailanthus altissima*) presenti all'interno dell'insediamento produttivo, individuando in apposita figura un'area all'interno della quale effettuare gli interventi richiesti;

CHE in riferimento alle integrazioni presentate si effettuano le seguenti considerazioni:

1. Si prende atto della volontà di effettuare degli interventi volti al miglioramento del fondo stradale ai fini della sua rinaturalizzazione, ribadendo la necessità di effettuare tali interventi ai fini di alleviare, anche solo parzialmente, il consumo di suolo procurato dalla realizzazione della nuova viabilità;
2. Si prende atto e si recepisce quanto proposto;
3. In riferimento al filare di *Morus alba/nigra* si prende atto di quanto proposto e si chiede al proponente di:
 - Ridurre la distanza tra gli esemplari proposta di 20 metri, in modo da ottenere un sesto di impianto che si avvicini il più possibile a quello dei filari di tradizione;
 - Garantire l'attecchimento degli esemplari proposti per almeno 2 anni e farsi carico della loro manutenzione;
 - Utilizzare esemplari di piante già sviluppate;
4. Si prende atto e si recepisce quanto proposto;
5. Si prende atto e si recepisce quanto proposto;

RITENUTO di provvedere in merito per propria competenza;

DETERMINA

1. Di rilasciare alla Ditta Società Industria Pietrisco (S.I.P.) il parere di conformità ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/2005 relativamente a "Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 per realizzazione di nuova viabilità di ingresso all'insediamento produttivo e relativa intersezione con la S.P. n. 49, comprensivo di movimentazioni terra a fine naturalistico e mitigativo da effettuarsi in COLLECCHIO, STRADA BERGAMINO - MADREGOLO 16 a nome SOCIETÀ INDUSTRIA PIETRISCO S.I.P. S.P.A.";
2. Di rilasciare alla Ditta Società Industria Pietrisco (S.I.P.) il nulla osta ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/2005, relativamente al "Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 per realizzazione di nuova viabilità di ingresso all'insediamento produttivo e relativa intersezione con la S.P. n. 49, comprensivo di movimentazioni terra a fine naturalistico e mitigativo da effettuarsi in COLLECCHIO, STRADA BERGAMINO -MADREGOLO 16 a nome SOCIETÀ INDUSTRIA PIETRISCO S.I.P. S.P.A.", purché tenga conto delle richieste riportate in premessa;
3. Di Valutare che la "realizzazione di nuova viabilità di ingresso all'insediamento produttivo e relativa intersezione con la S.P. n. 49, comprensivo di movimentazioni terra a fine naturalistico e mitigativo da effettuarsi in COLLECCHIO, STRADA BERGAMINO -MADREGOLO 16 a nome SOCIETÀ INDUSTRIA PIETRISCO S.I.P. S.P.A.in oggetto non ha un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nel ZSC/ZPS "Medio Taro" purché si tenga conto delle richieste riportate in premessa;
4. Di richiamare quanto contenuto in premessa che diventa parte sostanziale del presente atto,
5. Di rilasciare la presente fatti salvi i diritti di terzi e le competenze degli altri enti preposti;
6. Di approvare altresì l'estratto del presente atto, di cui all'art. 13 della L. 394/91, riportato nell'allegato "A", che dello stesso diventa parte integrante;
7. Di dare atto che la presente determina:



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

*Sede Legale c/o Unione Montana Appennino Parma Est
Piazza Ferrari 5 – 43013 Langhirano (PR)*

- va inserita nel registro delle determinazioni;
- va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
- va trasmessa al richiedente Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense;
- va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Direttore Area Tecnica
Andrea Mancini / INFOCERT SPA
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*